



COMUNE DI URBANA
PROVINCIA DI PADOVA

DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

23 del **31/10/2012**

COPIA

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ANNO 2012.

L'anno DUEMILADODICI il giorno TRENTUNO del mese di OTTOBRE alle ore 21:00 convocato con le prescritte modalità, nella solita sala delle Adunanze si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
BALBO MARCO	S	BATTAGLIA FILIPPO	N	CREMA DR.SSA ALBERTA	N
DANIELLI MICHELE	S	GIOACHIN GIOACHINO	S	BALBO RENZO	S
BOGGIAN MATTEO	S	FATTORE DR.SSA ANNA	S	LORENZETTO ING. GIUSEPPE	S
TONATO PIERANTONIO	S	GOZZO RICCARDO	S		
SPIMPOLO DORIS	S	BIZZO DR.SSA MARIA LUISA	S		
<i>Totale Presenti: 11</i>			<i>Totali Assenti: 2</i>		

Assenti Giustificati i signori:

BATTAGLIA FILIPPO; CREMA ALBERTA

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA GIUSEPPA CHIRICO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

In qualità di SINDACO, BALBO MARCO assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Designa scrutatori per la verifica delle votazioni i sig.ri Consiglieri (Art. 22 Regolamento Consiglio Comunale):

SPIMPOLO DORIS

TONATO PIERANTONIO

LORENZETTO GIUSEPPE

L'ordine del giorno diramato ai Sigg. Consiglieri secondo le modalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, porta la trattazione dell'oggetto sopraindicato. Nella Sala Consiliare sono depositate le proposte relative con i documenti necessari.

OGGETTO:

APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ANNO 2012.

Il Sindaco ed il Vice-Sindaco illustrano i criteri con i quali sono state decise le aliquote I.M.U. (All.ti A e B).

Segue intervento dell'Assessore al Bilancio Dr. Gianluca Corradin (All. C).

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 13 del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, recante la disciplina dell'Imposta municipale propria, la cui entrata in vigore viene anticipata all'annualità 2012;

VISTO il D.Lgs. n. 23 del 14 marzo 2011, recante "Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale" ed in particolare gli articoli 9 e 14 in materia di Imposta municipale propria;

VISTO l'art. 13, c. 13, del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, ove stabilisce la vigenza delle disposizioni di cui all'art. 14, c. 6, del D.Lgs. 23/2011, che conferma la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui agli articoli 52 e 59 del D.Lgs. n. 446/1997 anche per l'IMU;

VISTO l'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, secondo cui le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

Visto l'art. 13 comma 6 D.L. 201/2011 convertito nella legge 214/2011, secondo cui i Comuni possono modificare l'aliquota di base dell'imposta pari allo 0,76% sino a 0,3 punti percentuali in aumento o in diminuzione;

Visto l'art. 13 comma 7 D.L. 201/2011 convertito nella Legge 214/2011 secondo cui i Comuni possono modificare l'aliquota ridotta dell'imposta per l'abitazione principale e delle relative pertinenze pari allo 0,4% sino a 0,2 punti percentuali in aumento o in diminuzione;

Visto l'art. 13 comma 8 D.L. 201/2011 convertito nella Legge 214/2011 secondo cui i Comuni possono modificare l'aliquota ridotta dell'imposta per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui l'art. 9 comma 3 bis D.L. 557 del 30.12.1993 convertito con modificazioni, dalla legge 26.02.1994, pari allo 0,2% riducendola fino allo 0,1%;

VISTO l'art. 13, comma 10, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, secondo cui:

- dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00= rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;
- per gli anni 2012 e 2013, la detrazione di cui al punto precedente è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; l'importo

complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400,00=;

VISTO l'art. 1, c. 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

RICHIAMATO il comma 16 quater dell'art. 29 del D.L. 29/12/2011 n. 216, aggiunto dalla legge di conversione 24/02/2012 n. 14, il quale ha previsto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2012 è differito al 30/06/2012;

VISTA la propria precedente deliberazione con la quale si è approvato il Regolamento per l'approvazione dell'Imposta Municipale Unica;

VISTO il Decreto Ministeriale del 02.08.2012 il quale ha previsto il differimento al 31.10.2012 del termine per la deliberazione del Bilancio di previsione 2012;

VISTO il Decreto Legge 174/2012;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento comunale di contabilità;

VISTO il parere del Revisore del Conto;

VISTO il parere del Responsabile dell'Area finanziaria;

CON votazione espressa per alzata di mano, votazione che dà il seguente risultato: presenti 11, votanti 8, favorevoli 8, astenuti 0, contrari 3 (Consiglieri Lorenzetto Giuseppe, Balbo Renzo, Bizzo Maria Luisa);

SI PROPONE

1. di approvare per l'annualità 2012 le aliquote da applicare all'Imposta municipale propria come indicate nella seguente tabella:

<i>Tipologia imponibile</i>	<i>Aliquota</i>
Abitazioni principali e relative pertinenze	0,56% (5,60 per mille)
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, c. 3-bis, del D.L. 557/1993	0,10% (1,00 per mille)
Tutti gli altri immobili	0,86% (8,60 per mille)
Immobili posseduti da anziani o disabili che acquistano la residenza in Istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'immobile non risulti locato.	0,56% (5,60 per mille)

2. di confermare, così come previsto dall'art. 13, comma 10, del D.L. n° 201/2011 convertito nella legge n° 214/2011, la misura di 200,00= (duecentoeuro) quale detrazione per abitazione principale e relative pertinenze. Tale detrazione viene elevata ad € 300,00 nel caso in cui dimori abitualmente e risieda anagraficamente nell'abitazione principale del soggetto passivo una persona alla quale la competente autorità abbia riconosciuto una invalidità permanente in misura pari al 100%, come da art. 9 comma 6 del Regolamento I.M.U.
3. di stabilire che, per gli anni 2012 e 2013, la detrazione di cui al punto precedente è maggiorata di 50,00= (cinquanteeuro) per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di 400,00= (quattrocentoeuro).
4. di stabilire come previsto dall'art. 10 del Regolamento che viene considerata abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquistano la residenza in Istituti di Ricovero o Sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la spessa non risulti locata. Viene altresì considerata abitazione principale l'unità immobiliare posseduta da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulta locata – art. 10 comma 2 Regolamento I.M.U.
5. di delegare il Responsabile del Servizio Tributi a trasmettere copia della presente delibera al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini indicati dall'art. 13, c. 15, del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, con le modalità stabilite nello specifico decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, richiamato in detta norma.
6. con separata votazione che dà il seguente risultato: presenti 11, votanti 8, astenuti 0, contrari 3 (Lorenzetto Giuseppe, Balbo Renzo, Bizzo Maria Luisa), il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile.



COMUNE DI URBANA

PROVINCIA DI PADOVA

Allegato sub. A) alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 31/10/2012

P A R E R I

(art. 49 ed art. 151 - 4° comma - del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000)

**OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA
MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ANNO 2012.**

SERVIZI FINANZIARI - AFFARI GENERALI - TRIBUTI

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA:

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Li, 29/10/2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(F.to Feffin Antonella)

SETTORE SERVIZIO FINANZIARIO - AFFARI GENERALI

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE:

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Li, 29/10/2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to FEFFIN ANTONELLA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 23 DEL 31/10/2012

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.to BALBO MARCO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to CHIRICO Dott.ssa GIUSEPPA

Attesto che la presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio comunale dal **14/11/2012** al **29/11/2012** ai sensi e per gli effetti dell'Art. 124 del D.Lgs. 267/2000.

Urbana, li 14/11/2012

IL MESSO COMUNALE

Attesto che la presente deliberazione è conforme all'originale.

Urbana, li 10/11/2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

FEFFIN FEFFIN ANTONELLA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'Art. 134 del D.Lgs. 267/2000 il giorno **24/11/2012**

- dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 3°),
- sono decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 2°)

Urbana, li 24/11/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to CHIRICO Dott.ssa GIUSEPPA

OGGETTO:

APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ANNO 2012.

All. A) alla deliberazione di
C.C. n. 23 del 31.10.2012

Dichiarazioni del Sindaco

Le aliquote IMU sono strettamente legate al Bilancio di Previsione 2012 approvato a giugno di quest'anno. La norma prevede che il termine ultimo per la loro determinazione sia il 31/10/2012, termine volutamente atteso dall'Amministrazione, per monitorare le modifiche attuate dal Governo sull'IMU e in merito alle ripetute riduzioni dei trasferimenti ai Comuni.

Il gettito IMU, che il Comune di Urbana dovrà introitare, corrisponde a 519.000 €. Questo valore non è stato determinato a discrezione dell'Amministrazione Comunale, ma è scaturito pressoché automaticamente dal bilancio, mantenendo inalterata la spesa dei precedenti bilanci e mantenendo in essere i servizi offerti ai cittadini.

Questo è stato, infatti, il principio sul quale l'Amministrazione ha espresso la propria scelta politica: mantenere in essere i servizi erogati fino ad'oggi, evitando nuove spese di bilancio, evitando di aumentare le entrate tenendo inalterate l'addizionale Irpef e le tariffe dei vari servizi.

I minori trasferimenti dello stato incidono in maniera importante sulla determinazione delle aliquote IMU. Il Sindaco chiede di mettere agli atti una tabella riassuntiva della quale da lettura per sommi capi: trasferimenti statali 2010 609.763 € - 2011 578.688 € - 2012 408.542 €. La riduzione dei trasferimenti dal 2011 ad oggi corrisponde a 170.000 €, equivalente all'11% sul totale delle entrate correnti.

Il Sindaco comunica anche le agevolazioni più importanti riportate sul regolamento IMU. E' stata data particolare attenzione alle persone con invalidità permanente del 100 % elevando la detrazione a loro carico a 300 €. Anche per gli anziani e disabili che risiedono in Casa di Riposo beneficeranno di agevolazioni; le loro abitazioni di proprietà saranno, infatti, assimilate a "prima casa" quando in realtà la norma in origine le considerava "altri fabbricati".

E' evidente, conclude il Sindaco, che per l'utente l'IMU diventa un aggravio se paragonata alla vecchia ICI con la quale però è improprio fare dei confronti. L'ICI, infatti, era un'imposta comunale che veniva introitata per intero dai Comuni. Per l'IMU in realtà non è così, in quanto circa metà del gettito degli "altri fabbricati" va allo stato.

Si è di fronte ad una rivoluzione epocale sia per i bilanci comunali, quanto per l'alto carico di imposizione addossato ai cittadini.

OGGETTO:
**APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE
PROPRIA (IMU) - ANNO 2012.**

**All. B) alla deliberazione
di C.C. n. 23 del 31.10.2012**

RELAZIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 31.10.2012

Il Vicesindaco illustra al Consiglio i criteri con i quali sono state decise le aliquote comunicate dal Sindaco. Nel valutare le aliquote applicate abbiamo effettuato un'approfondita analisi sulle tipologie di fabbricati presenti nel territorio comunale, quali sono i soggetti che ne fanno uso, e l'impatto che potrebbero avere sulle attività produttive.

Dall'analisi è emerso che ad Urbana ci sono: 600 fabbricati adibiti ad abitazione principale, 354 abitazioni adibite ad "altro uso" – che comprendono anche abitazioni locate e abitazioni in uso ai figli che per decreto non possono essere purtroppo considerate "prima casa"- e 580 tra negozi e capannoni ad uso artigianale/industriale/commerciale/agricolo. Moltissimi sono i terreni agricoli condotti con professionalità da imprenditori e pensionati coltivatori diretti.

Abbiamo anche analizzato le rendite medie delle abitazioni principali. Considerando che l'IMU prima casa è più alta dello 0,1 per mille rispetto all' ICI 2009 - ultimo anno di applicazione ICI prima casa -, è emerso che l'84% delle abitazioni ha una rendita media inferiore a 450 € e il relativo aumento dell' IMU sulla vecchia ICI è mediamente sostenibile, in alcuni casi anche pari a zero, tenendo conto anche dell'aumento delle detrazioni.

Cosa diversa per le seconde case, negozi e capannoni ad uso artigianale/industriale/commerciale/agricolo e per i terreni, per i quali l'aliquota applicata è l'8,6 per mille. In questo caso è da precisare che il 50 % dell'imposta incassata sul 7,6 per mille va allo stato. Altro dato interessante è il raffronto delle aliquote applicate con gli altri comuni contermini, in quanto ad Urbana le rendite attribuite a vano/mq dei fabbricati e dei terreni, sono più basse.

Per esempio l'aliquota del 5,6 per mille applicata ad Urbana per la prima casa equivale ad un 4,67 a Casale e ad un 4,94 a Montagnana, mentre per quanto riguarda i fabbricati ad uso artigianale l'aliquota dell'8,6 applicata ad Urbana equivale al 7,6 a Casale di Scodosia. Stesso discorso vale per i terreni, ad esempio l'8,6 per mille applicato dal Comune di Urbana equivale al 7,6 applicato dal Comune di Montagnana.

Per essere più espliciti i comuni di Casale e Montagnana a parità di tipologia di fabbricato, terreno agricolo e mq, con l'aliquota del 7,6 incassano quanto incassa il Comune di Urbana con l'aliquota dell'8,6 per mille.

Nel concludere, vorrei ribadire quanto già espresso dai colleghi in merito all'attenzione che abbiamo avuto nei confronti di tutte le fasce sociali del paese puntando a ridistribuire l'imposta in maniera equa su prime case ed attività in genere. In particolare un ulteriore riguardo l'abbiamo avuto per il settore primario riducendo l'aliquota dal 2 all'1 per mille per i fabbricati strumentali. Questa scelta è stata dettata in particolare dagli importanti costi che stanno sostenendo i proprietari - coltivatori diretti, iap e pensionati coltivatori diretti - di fabbricati strumentali agricoli per i quali è stato introdotto l'obbligo di accatastare nuovamente tutti i fabbricati agricoli. Colgo questa occasione per ribadire l'importanza del ruolo che ha il settore nella gestione e nella tutela del territorio in cui viviamo e che nel nostro Comune oltre a tantissime imprese vitali professionali, annovera la presenza di molti pensionati coltivatori diretti che continuano ad esercitare attività con importanti risvolti sociali.

Voglio ricordare ancora una volta che circa il 50% dell'IMU pagata dai ns cittadini va allo stato.

OGGETTO:

**APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA
(IMU) - ANNO 2012.**

**All. C) alla deliberazione di
C.C. n. 23 del 31.10.2012**

Intervento Assessore al Bilancio Dr. Corradin Gianluca

L'Assessore rileva come il gettito IMU sia stato determinato sulla base di precise esigenze di bilancio che l'attuale Amministrazione si è trovata a affrontare indipendentemente dal proprio operato. Si evidenzia la sussistenza di importanti voci di bilancio che incidono pesantemente sui conti senza possibilità di intervenire concretamente allo scopo di contenerle. A titolo esemplificativo si osserva che le spese per il personale pari ad oltre 400/mila euro incidono per oltre il 30% sul totale delle spese correnti mentre l'incidenza delle rate di rimborso mutui pari a ca. 220.000 euro annui -al netto dei contributi diretti- pesa per quasi il 20%. Se teniamo conto della marcata riduzione dei trasferimenti commentata poco fa dal Sindaco, è evidente che il pareggio dei conti, unitamente alla garanzia dei servizi ai cittadini, possono essere garantiti solo grazie all'Imposta Municipale Unica.

Ritornando all'esempio precedente, l'Assessore al Bilancio ricorda che attualmente sono accesi 61 mutui per un residuo debito complessivo di circa 2,48 milioni di euro. Di questi mutui solo uno è stato acceso da questa Amministrazione senza alcun aggravio di bilancio trattandosi di un finanziamento destinato ad impianti fotovoltaici che per sua natura si auto estingue grazie al sistema degli incentivi previsti.

In merito al confronto con le aliquote applicate dai comuni limitrofi, l'Assessore Corradin cita la precisa ed esaustiva analisi comparativa condotta dal Vicesindaco da cui si desume come ad aliquote più basse applicate dagli altri Enti, corrispondano valori catastali significativamente più alti rispetto a quelli del nostro Comune. Urbana presenta infatti le rendite catastali più basse del mandamento rendendo quindi necessario compensare la minore base imponibile con aliquote mediamente più elevate dei comuni contigui.